

EDILIZIA, Settore in crisi. Meloni (Confartigianato): "Legge urbanistica è un'importante sfida per il futuro dell'Isola"

Date : 11 settembre 2017



Continua il calo per le **imprese aziendali in Sardegna** del settore che comprende **edilizia, impiantistica, installazione, progettazione e servizi connessi**: ha perso lo 0,9% del totale delle aziende, che nelle realtà artigiane si traduce in un calo del 2,5% con una perdita di ben 341 società. A livello provinciale, a Sassari si contano 8.696 imprese (con una variazione dal 2016 al 2017 di -1,2%), a Cagliari 8.583 (+0,1), a Nuoro 3.596 (-2,3%), a Oristano 1.595 (-1,7%).

La situazione si è ripercossa sugli **addetti**, che sono diminuiti del 17,4%: nel primo trimestre del 2017 si sono registrati 36.967 addetti contro i 44.734 registrati nel 2012, per una perdita complessiva di 7.767 buste paga. Ne risente anche il valore aggiunto del settore: nel 2007 si parlava di 2 miliardi 351 milioni di euro, nel 2014 di un miliardo e 684 milioni e nel 2015 un miliardo e 456 milioni con una flessione di 900 milioni in 8 anni. Inoltre, nell'Isola il 17% delle **case sarde** sono in pessime condizioni, percentuale superiore alla media italiana del 16,8%, senza dimenticare che il 63% delle abitazioni è stato costruito prima del 1981. Dal dossier sull'edilizia dell'Osservatorio per le pmi di **Confartigianato imprese Sardegna**, emerge anche una notizia positiva riguardo le **compravendite** che sono in ripresa con un incremento del 18,2%. da 10.182 transazioni del 2015 alle 12.037 del 2016.

*“E' una situazione pericolosamente squilibrata che si protrae ormai da quasi 10 anni – spiega **Giacomo Meloni**, presidente di Confartigianato edilizia Sardegna – e le analisi confermano come le imprese non siano state messe in grado di sfruttare le importanti opportunità legate alla riqualificazione degli edifici e al risparmio energetico ovvero la rigenerazione energetica e statica del patrimonio esistente, per migliorare non solo la qualità e le prestazioni degli edifici ma anche per scongiurare i rischi crescenti per le persone e il territorio legati ai cambiamenti climatici”.*

Il Presidente si sofferma anche sulla nuova proposta di **Legge Urbanistica**, approvata sei mesi fa in Giunta regionale: *“Crediamo che questa legge possa essere un valido strumento per la pianificazione*

dell'intero territorio regionale, per dare la possibilità a chi intende investire, di farlo in un quadro normativo chiaro e stabile e non soggetto alle mutazioni dello scenario politico. Siamo fiduciosi che le indicazioni che arriveranno dagli attori del comparto potranno essere utili all'Assessore, alla Giunta, alle Commissioni e all'Aula di via Roma, per la definizione di un quadro di riferimento delle politiche regionali di sviluppo".

Martina Corrias

(admaioramedia.it)